

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE

00118 00118
NUOVE IMPRESE, LOMBARDIA ANCORA SUL PODIO

Il tessuto imprenditoriale lombardo continua ad essere il più dinamico a livello nazionale, con una media di 1,1 imprese nate ogni 100 esistenti.

È quanto emerge dai dati relativi al terzo trimestre di quest'anno del Registro Imprese delle **Camere di Commercio**. A livello provinciale, tra luglio e settembre nella città metropolitana di Milano (1,3%) si registra il più alto tasso di natalità della regione, che si piazza terza nella classifica nazionale per nuove iscrizioni dopo Trieste e Prato, e seguita da Pavia, Monza e della Brianza e Brescia (tutte con un tasso dell'1,1% e nella top 20 italiana). Se si osservano distintamente i comuni montani, tuttavia, il quadro risulta leggermente mutato.

Questi ultimi, individuati in base alla classificazione Istat per zone altimetriche e caratteristiche fitosociologiche, presentano, infatti, un tessuto imprenditoriale con peculiarità proprie. A partire dal tasso di natalità, che resta superiore alla media nazionale, ma diminuisce di un punto percentuale rispetto al

totale dei comuni lombardi, assestandosi a 1,0 nuove iscrizioni ogni 100 imprese.

Sotto questo profilo, la Lombardia perde posizioni rispetto al Trentino-Alto Adige/Sudtirolo e all'Abruzzo, che si posizionano ai primi posti per natalità di impresa nei comuni montani. Inoltre, anche le province con gli incrementi più elevati delle nuove iscrizioni sono diverse se si guarda a questa tipologia rispetto al totale dei comuni lombardi, con Varese che spicca (1,2%), seguita da Como e Brescia (entrambe 1,1%).

Per quanto riguarda quelle che sono le caratteristiche distintive del tessuto imprenditoriale lombardo, invece, va annotata la prevalenza di una particolare forma giuridica, ossia la società di capitale che rappresenta il 39,1% delle imprese locali. Si tratta della e la percentuale più alta a livello nazionale, con valori comparabili solo alla Campania (34%) seconda classificata.

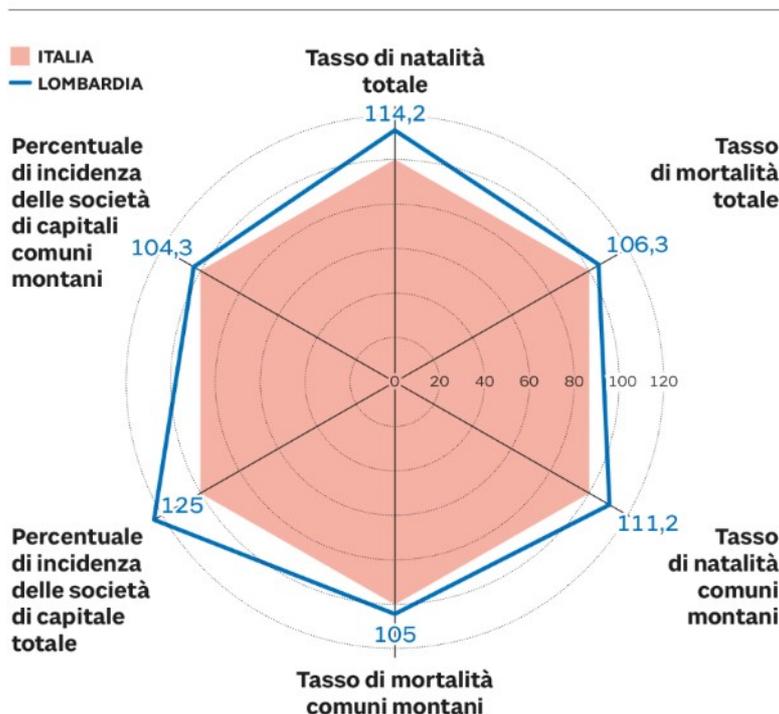
Con riferimento ai comuni montani, invece, l'incidenza delle società di capitali diminui-

sce (23,7%) e si assesta intorno alla media nazionale (22,7%). Inoltre, da un punto di vista settoriale, la maggioranza delle imprese registrate in Lombardia opera nel settore dei lavori di costruzione specializzati (98.307 imprese), a cui fa seguito il commercio al dettaglio (89.553) e all'ingrosso (82.879), in linea con quanto avviene nel resto d'Italia. Tuttavia, è nel trasporto marittimo e per vie d'acqua (+4%) e nelle attività di servizi finanziari (+2,6%) che si registrano i più ampi tassi di crescita, a segnalare il potenziale di crescita di questi settori.

Per quanto concerne i comuni montani, non si rilevano particolari differenze relativamente alla specializzazione settoriale, nonostante si riscontrino un più elevato numero di imprese operative nel settore delle coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali (7.310), mentre sono in aumento le imprese operative nelle attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti (18,2%) e nel trasporto marittimo e per vie d'acqua (4,6%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia



Superficie 26 %